

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 53 (1981)
Heft: 1

Sonstiges

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Come buon agricoltore sapevo che può bastare un giorno di ritardo nel trattamento di una pianta perché il frutto sia compromesso. Quello non era quindi un caso da rinviare. Le feci animo; poi, per diversa strada, la precedetti al suo paese. Trovai la sua casa in mezzo ad altre, rustiche e dimesse per la sferza del tempo, ma ancora dolcemente animate nelle linee, negli archi, nelle logge, dal più ampio respiro lombardo. Vidi i bimbi, il campo, tutti i bisogni.

Di ritorno mi recai alla truppa in cerca del soldato. Questo mi si presentò come se il nostro improvviso incontro lo sorprendesse.

— Sono venuto per mandarla alcuni giorni in congedo.

— Non posso, signor Maggiore, purtroppo ho mancato il tiro d'esame; e si che di solito ho un polso franco.

— Vada ugualmente.

— Agli ordini; — e corse via raggiante.

Al suo ritorno, scomparse le più urgenti preoccupazioni che premevano sul suo istinto paterno, potrà nuovamente concentrarsi con tutta la sua buona volontà. Ripeterà il tiro d'esame, ma per l'ultima volta, sono certo, perché il bersaglio si colpisce sempre attraverso la coscienza.

Purtroppo, per un comprensibile riserbo, oggi non possiamo ancora confessarcelo apertamente; ma più tardi, rammentando le vicende di questo servizio attivo, lui ed io sentiremo in fondo d'essere stati sempre due buoni camerati.

E perché mai il microfono non potrebbe anticiparci questo piacere?

RIFLESSIONI SULLA LIBERTÀ

Giuseppe Motta (1871-1940)

Consigliere federale e Presidente della Confederazione

«Si è talvolta tentati, nell'epoca di crisi che attraversiamo, di non riconoscere alla libertà tutto il suo valore. Le sofferenze fisiche, l'incertezza delle condizioni sociali, gli appetiti di piacere, i torbidi internazionali sembrano coalizzarsi per soffocare o diminuire i valori spirituali.

Ma nel mondo non si fa nulla di grande se non per mezzo dello Spirito e lo Spirito presuppone la libertà.

Lo Spirito abbandona i paesi dove gli uomini non vogliono o non sanno più essere liberi.